

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Revisione: 19/11/2019

Versione n° 02

Versione sostituita: n° 01

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza / della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: **Intonaco Knauf MP 75 L FIRE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Edilizia – Intonaci speciali.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|------------------|--|
| Ragione Sociale | Knauf di Knauf s.r.l. s.a.s. |
| Indirizzo | Via Livornese 20 |
| Località e Stato | 56040 Castellina Marittima (PI) |
| | ITALIA |
| | tel. +39 050 69211 |
| | fax +39 050 692301 |

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:
info.sicurezza@knauf.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---------------------------------------|---|
| Per informazioni urgenti rivolgersi a | Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore) |
| | Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano) |
| | Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia) |
| | Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo) |
| | Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze) |
| | Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma) |
| | Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma) |

Knauf di Knauf s.r.l. s.a.s.

Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 050 69211
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.30-12.30; 14.00-18.00)

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **ATTENZIONE**

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene: IDROSSIDO DI CALCIO

2.3. Altri pericoli

Causa seri pericoli agli occhi. Non ci sono seri pericoli se utilizzato al di sotto delle normali condizioni. La polvere può essere leggermente irritante per gli occhi e le vie respiratorie (effetti meccanici). Il prolungato e il ripetuto contatto può causare una leggera irritazione alla pelle, agli occhi e alle vie respiratorie. La miscela presenta solo un basso rischio per l'ambiente acquatico. Il materiale secco è considerato inerte. Rispettare le istruzioni per l'uso e le norme generali di igiene e sicurezza sul lavoro.

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|----------------------------|--------------------|--|
| IDROSSIDO DI CALCIO | | |
| CAS 1305-62-0 | x < 3 | Eye Dam. 1 H318 |
| CE 215-137-3 | | |
| INDEX - | | |
| Nr. Reg. | | |
| 01-2119475151-45-0041 | | |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 20 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Pulire scarpe e attrezzature da eventuali residui di materiale.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

PELLE: Per contatto ripetuto e/o prolungato con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. Il contatto del prodotto con la pelle provoca dermatite da contatto. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione ed ispessimenti della cute.

OCCHI: Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

INALAZIONE: Può provocare irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Il prodotto non è infiammabile. I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuna informazione disponibile.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Prodotti di combustione: riscaldato a temperature superiori a 580 °C, l'idrossido di calcio si decompone per produrre ossido di calcio (CaO) e acqua (H₂O). L'ossido di calcio reagisce con l'acqua e genera calore. Ciò potrebbe causare rischi per materiale infiammabile. Evitare di respirare i prodotti di combustione, monossido di carbonio e anidride carbonica, Ossidi di Zolfo (SO_x).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Nessuna misura specifica. Evitare azioni che causano la dispersione della polvere nell'aria. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare dispositivi di protezione adeguati, come descritto nel capitolo 8.

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare le polveri disperse. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento del prodotto nell'ambiente. Non tentare di liberare il prodotto negli scarichi o nei corsi d'acqua. Nel caso di grande contaminazione informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spazzare via con cautela materiale asciutto, eliminare la formazione di polvere. Trasferire prodotto contaminato in un contenitore idoneo per il successivo smaltimento. Raschiare il materiale bagnato e porlo in un apposito contenitore. Lasciare che il materiale bagnato "asciughi" prima dello smaltimento. Smaltire i rifiuti secondo le norme locali, statali e federali. Lavare il resto e la zona contaminata con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Sezione 8. Per informazioni relative allo smaltimento vedere Sezione 13.

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polvere. Evitare il contatto pelle e gli occhi. Garantire una sufficiente ventilazione per mantenere l'esposizione al di sotto dei limiti di esposizione adeguati. No materiale combustibile, senza particolari pericoli d'incendio o esplosione.

Rimuovere immediatamente gli indumenti polverosi e lavarli prima di riutilizzarli. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone neutro subito dopo aver maneggiato il prodotto, e ancora una volta prima di lasciare il posto di lavoro. Garantire la separazione dei panni civili e di lavoro. Non mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro. Rispettare istruzioni d'uso e le norme generali di igiene e sicurezza sul lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nella confezione originale in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare in condizioni asciutte, eliminare il contatto con acqua e umidità. Per

garantire la qualità del prodotto attenersi alle istruzioni riportate in etichetta. Non conservare o gestire vicino al cibo e alle bevande.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Iossido di calcio (CAS 1305-62-0):

Indicative limit values for occupational exposure: 5 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Garantire un'adeguata ventilazione se verrà generata la polvere. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di polvere. Indossare un appropriato equipaggiamento protettivo personale. Rispettare le istruzioni per l'uso e le norme generali di igiene e sicurezza sul lavoro. Rimuovere immediatamente gli indumenti polverosi e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare bene dopo l'esposizione alla polvere utilizzare acqua e sapone neutro. Lavarsi sempre le mani subito dopo manipolazione del prodotto, e prima di lasciare il posto di lavoro. Garantire la separazione dell'abbigliamento di lavoro a quello civile. Non mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro.

Dispositivi di protezione individuale (in uno stato pulito e pienamente funzionale) e doccia di sicurezza / acqua corrente devono essere collocati in prossimità del posto di lavoro.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro, categoria III (rif. norma EN 374).

Principali materiali consigliati: Gomma naturale, Policloroprene (CR), Gomma nitrile, Gomma Fluorurata.

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo.

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Usare guanti adatti. È consigliato usare scarpe e indumenti di protezione per evitare il contatto con la pelle.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali devono essere indossati in presenza di eccessive (visibili) condizioni di polvere.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se è assicurata una ventilazione sufficiente non è richiesta una protezione. Respiratori idonei dovrebbero essere usati dove i livelli di polvere superano o rischiano di superare i livelli di esposizione.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Utilizzare tutte le misure di ingegneria e di prevenzione per evitare che il prodotto si diffonda nell'ambiente.

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|--|
| Stato Fisico | Solido |
| Colore | Bianco grigiastro |
| Odore | Inodore |
| Soglia olfattiva | Non applicabile in quanto inodore. |
| pH | |
| Prodotto tal quale | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| In sospensione acquosa | 12,0 – 13,0 |
| Punto di fusione o di congelamento | 1450 °C (riferito all'idrossido di calcio) |
| Punto di ebollizione iniziale | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Intervallo di ebollizione | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Punto di infiammabilità | Non determinato. |
| Tasso di evaporazione | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Infiammabilità di solidi e gas | Non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Limite superiore infiammabilità | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Limite inferiore esplosività | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Limite superiore esplosività | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Tensione di vapore | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Densità Vapori | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Densità relativa | 0,5-0,6 g/cm ³ |
| Solubilità | 0,0021 g / 100 ml (solfato bicalcico, anidro) aprox . 0,24 g / 100 ml (bicalcico solfato, diidrato) solidificazione dopo contatto con l'acqua (dopo un certo tempo) |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | Non applicabile sulla base della natura inorganica delle sostanze contenute. |
| Temperatura di | Nessuna delle sostanze contenute sono sottoposte |

| | |
|-------------------------------|---|
| autoaccensione | ad autoaccensione. |
| Temperatura di decomposizione | Non determinato |
| Viscosità | Non applicabile sulla base dello stato fisico. |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive. |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti. |

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Solidificazione dopo il contatto con acqua e/o umidità.

IDROSSIDO DI CALCIO

Nei mezzi acquosi si dissocia, formando cationi calcio e anioni idrossili (se al di sotto della soglia di solubilità).

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Solidificazione dopo il contatto con acqua e/o umidità.

IDROSSIDO DI CALCIO

Il calcio idrossido reagisce da un punto di vista esotermico con gli acidi. Quando la temperatura è superiore a 580 °C, il calcio idrossido si decompone, producendo calcio ossido (CaO) e acqua (H₂O): $\text{Ca(OH)}_2 \rightarrow \text{CaO} + \text{H}_2\text{O}$. Il calcio ossido reagisce con l'acqua e genera calore. Questo può causare dei rischi da materiali infiammabili.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con l'acqua/umidità.

IDROSSIDO DI CALCIO

Reagisce con l'alluminio e l'ottone in presenza di umidità, producendo idrogeno.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna informazione

IDROSSIDO DI CALCIO

Reagisce da un punto di vista esotermico con gli acidi, formando sali. Il calcio idrossido reagisce con l'alluminio e l'ottone in presenza di umidità, producendo idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno. No polymerisation pericolosa.

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

TOSSICITÀ ACUTA

LD50 ratto, oral (mg/kg)

non sono disponibili informazioni

LD50 ratto, dermal (mg/kg)

non sono disponibili informazioni

LD50 ratto, inhalation (mg/kg)

non sono disponibili informazioni

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Prolungato e/o ripetuto può provocare una leggera irritazione per le persone sensibili (polvere)

IDROSSIDO DI CALCIO

In base alla forza probante dei dati disponibili determinata a mezzo giudizio di esperti, la sostanza è classificata come irritante per la pelle cat. 2.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Causare gravi irritazioni agli occhi

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non sono disponibili informazioni

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non sono disponibili informazioni

CANCEROGENICITÀ

Non sono disponibili informazioni

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non sono disponibili informazioni

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non sono disponibili informazioni

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non sono disponibili informazioni

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non sono disponibili informazioni

IDROSSIDO DI CALCIO

Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Secondo i criteri CE, questo prodotto non è classificato come pericoloso. La miscela presenta solo un basso rischio per l'ambiente acquatico. Evitare lo spandimento del prodotto nell'ambiente. Non tentare di liberare prodotto negli scarichi o nei corsi d'acqua. Materiale secco viene considerato inerte e non rappresenta un pericolo per l'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Smaltire eccedenza o prodotto di scarto in conformità con le normative locali da persona autorizzata. Non immettere nelle fognature, nel terreno e nelle acque. I rifiuti dovrebbero essere classificati secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER). Classificazione dei rifiuti raccomandata:

Tipologia di rifiuti: prodotto indurito

Descrizione dei rifiuti: costruzione e demolizione.

Codici: 17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01;

17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.

Smaltire i rifiuti in un centro autorizzato. Il prodotto indurito deve essere preferibilmente riciclato.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi vuoti e puliti devono preferibilmente essere riciclati. Smaltire le confezioni contaminate in un centro autorizzato. Il prodotto non indurito può essere pulito con acqua, il prodotto indurito può essere rimosso solo meccanicamente.

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale

superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute: IDROSSIDO DI CALCIO

SEZIONE 16 Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: KNAUF

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|-------------|-----------------------------------|
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare |

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

| Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 | Procedura di classificazione |
|--|-------------------------------------|
| Irritazione oculare, categoria 1 H318 | Metodo di calcolo |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.